

**CGIL**



Segreteria Regionale del Piemonte

## **EMERGENZA COVID19**

**Nel commercio e nei servizi c'è la trincea del rischio**

**Salute e sicurezza innanzitutto!**

L'emergenza aperta nel nostro paese dal diffondersi del contagio da COVID19 richiama tutti ad una responsabilità comune e ad uno straordinario impegno alla tutela della salute pubblica e allo stesso tempo alla protezione delle lavoratrici, dei lavoratori e delle imprese.

Le misure straordinarie adottate dal Governo con i recenti decreti e per ultimo il DPCM del 11 marzo 2020 impongono rigore e obblighi per il rispetto di tutte le misure utili a contenere il contagio, a proteggere la cittadinanza e le persone che lavorano.

"I provvedimenti del Governo – *commenta Fabio Favola, Segr. della FILCAMS CGIL Piemonte* - hanno indicato, purtroppo in maniera troppo generica procedure per la messa in sicurezza dei lavoratori che, in molti casi, non vengono rispettate. Le naturali conseguenze sono una condizione di insicurezza e di paura e situazioni di ingovernabilità."

**"Di estrema importanza – aggiunge Favola – il Protocollo del 14 marzo siglato dalle OO.SS. con il Governo e le Associazioni datoriali che mette al centro il tema della sicurezza e della tutela sanitaria nei luoghi di lavoro. Si tratta ora di realizzarne la corretta applicazione, affrontando le specificità dei settori commerciali e dei servizi e rispettando rigorosamente nei luoghi di lavoro le prescrizioni, gli interventi, la sorveglianza."**

In un quadro generale in cui le preoccupazioni maggiori sono rivolte alla maggior tutela possibile della salute delle persone e al contenimento del diffondersi del contagio, **pare di scarso interesse la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori impegnati a garantire attività di pubblica utilità, se non essenziali, nella distribuzione alimentare, nel commercio, nei servizi di pulizia degli ospedali e nei luoghi pubblici, nella vigilanza, nelle farmacie, nella ristorazione collettiva e in concessione.**

"Un intervento molto importante e che abbiamo rivendicato con forza – *ribadisce la FILCAMS* – è la modifica del DPCM, introducendo ad esempio **per questi settori una riduzione del nastro orario di apertura e stabilendo la chiusura della domenica.**"

Anche sul territorio piemontese assistiamo quotidianamente al mancato rispetto delle misure adottate per limitare e contenere la diffusione del COVID19.

A partire dalle dotazioni di protezione come mascherine, guanti, all'inosservanza del controllo sui flussi e i contingenti di clienti che frequentano i supermercati, al rigido rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro, agli interventi necessari di disinfezione.

**Soluzioni e strumenti vanno da subito messi concretamente in atto.**

Pensiamo ad interventi quali:

- **dotazione dei DPI a tutti i lavoratori;**
- **controllo rigido dell'afflusso delle persone;**
- **installazione di pannelli di plexiglass alle casse;**
- **sanificazione costante di ambienti e superfici.**

Queste solo alcune utili azioni che ci sentiamo immediatamente di richiedere.

Per non dimenticare **le lavoratrici degli appalti impegnate nei servizi in ospedali e luoghi pubblici, che non possono essere considerate di serie B e per cui vanno previste le stesse protezioni e misure di sicurezza di tutti gli altri operatori.**

**Così come gli operatori della Vigilanza per cui le misure di protezione sono molto carenti.**

Siamo e continueremo ad essere in prima linea per la difesa di questa parte del mondo del lavoro che nel paese non trova considerazione e che nel garantire servizi ad una intera comunità nazionale rischia tutti i giorni la propria salute.

**"Saremo intransigenti – conclude Favola - nei confronti di quelle aziende inadempienti e che nel dramma generale di un intero paese continuano a conseguire profitti e a far prevalere gli interessi del business ai bisogni e alla sicurezza delle persone."**

Torino, li 15 marzo '20